

COMUNE DI ALESSANDRIA  
ASSESSORATO AL PERSONALE E ALL'ORGANIZZAZIONE

45741

Sig. Direttore Rip. Segreteria Generale

e p.c. Sig. Sindaco  
Sig. Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Attribuzione di incarichi dirigenziali.

In esito alla nota n. 44703 del 28 luglio 1994, acquisiti gli atti del procedimento corrispondenti a:

- parere del Comitato dei Dirigenti Apicali,
- parere del Segretario Generale,

rilevo espresse, per quanto attiene il movimento Pasino, insieme con la comprensibile richiesta di motivazioni, componente essenziale dell'atto finale, altresì un coacervo di opinioni, valutazioni, giudizi e talora, da parte dell'interessato, persino l'attribuzione ad esponenti dell'Amministrazione di alcune false affermazioni; su tutti gli aspetti rilevati, su quelli legittimi come sugli altri, intendo esprimere quanto segue:

1- prendo atto dei pareri formulati e precisamente:

- movimento Barone: favorevoli i Dirigenti a maggioranza; favorevole il Segretario Generale,
- movimento Pasino: contrari i Dirigenti a maggioranza; contrario il Segretario Generale, quantunque formulato il giudizio di legittimità in linea di principio;

2- prendo atto della richiesta di precisazioni sulle motivazioni concernenti il movimento Pasino e, per tale ragione integro la mia precedente nota n.40606 del 8/7/94 specificando che tali motivazioni sono costituite essenzialmente :

- dalla esigenza di rivalutare le attività della Sezione Studi e Programmazione ed in particolare quelle concernenti la realizzazione della rilevazione, elaborazione, analisi, diffusione ed archiviazione dei dati statistici da mettere a disposizione sia degli organi decisionali dell'Ente per la definizione dei programmi e degli obiettivi da attuare, nonché della dirigenza e dei diversi settori comunali per l'azione amministrativa e per la gestione, in modo che tale Sezione assurga a punto di riferimento delle informazioni aziendali, contribuendo pertanto al miglioramento dell'efficienza della struttura organizzativa;

- 
- dalla conseguente esigenza, dovendosi reperire ed organizzare una notevole quantità di dati, di trasformare da manuale in automatizzato il processo di raccolta e di elaborazione di dette informazioni, dando vita al progetto di informatizzazione di tutti i prodotti della posizione;
  - dalla contingente necessità che la Sezione Studi e programmazione non rimanga priva di direzione;
  - dalla opportunità che tale progetto e sue successive implementazioni, data la accentuazione delle conoscenze informatiche richieste, debba essere affidato a dirigente in possesso quanto meno di ampia dimestichezza con detta disciplina;
  - dalla constatazione che tali capacità professionali, indipendentemente dal tipo di sistema informatico praticato, non possono non essere presenti nel dirigente Pasino data la prolungata permanenza nella precedente prestazione;

3- ritengo di non poter condividere i pareri negativi espressi dalla maggioranza dei Dirigenti, ed anzi desidero rendere disponibili alcune riflessioni di cultura organizzativa cui, alla luce dei recenti orientamenti normativi e della evoluzione della tecnologia informatica, nessuno può più sottrarsi.

Per quanto attiene le argomentazioni di indole tecnica che investono il CED, il quadro rappresentato dal verbale della riunione Dirigenti, oltre a mostrare una vera e propria incompatibilità ambientale per quanto attiene la figura dell'attuale Dirigente CED, in concreto per anni sostenitore della filosofia informatica cosiddetta "proprietaria", occorre attuare il piano di ristrutturazione del CED presentato alla Commissione Affari Istituzionali, abbandonando senz'altro la filosofia proprietaria e le procedure attuali, antiquate e costose, in totale sintonia con quanto attuato dall'impresa da oltre 20 anni e negli ultimi anni anche dagli Enti pubblici.

Con apposito provvedimento sarà assicurata al CED una direzione appropriata e confacente alla nuova concezione funzionale, in considerazione del fatto che anche il dipendente Moro ritiene di non poter partecipare con ruolo di dirigente alla attività del reimpianto del sistema informatico comunale.

Col che ritengo superate le preoccupazioni di quanti, Segretario Generale compreso, temono per la continuità della funzione, la quale più che continuità esige la vera e propria reistituzione.

Incidentalmente non stupisce più di tanto l'opinione contraria al proprio trasferimento esternata dal Dirigente del CED, concretata con affermazioni emotivamente scomposte e culturalmente non attendibili che, oltre ad essere con la presente rigettate come caratterizzate da scarsa obiettività, e talora infondate e temerarie, e che come tali sono state e saranno eventualmente fatte oggetto di attenzione nelle sedi appropriate.

Considerando altresì l'unica eccezione apprezzabile opposta dal Pasino al provvedimento che lo riguarda, quella della unicità del profilo, non si trascuri il fatto che lo spostamento del Pasino corrisponde alla migliore utilizzazione possibile di tale dirigente, senza dover ricorrere al di lui licenziamento, come del resto lucidamente argomentato dal Segretario Generale.

Per quanto attiene l'opportunità di accedere a considerazioni generali sull'organizzazione dell'Ente, quand'anche si assumesse - per mera ipotesi discorsiva - che il disegno organizzativo possa essere fatto oggetto di negoziato fra Amministratori ed esponenti della struttura, fra questi i Dirigenti, non si vede come la sede legittimata ad esprimere un parere su riassegnazioni di incarichi dirigenziali possa assumere in qualche misura un ruolo teso a discutere l'impianto organizzativo generale, avventurandosi in indebite valutazioni di priorità o rappresentando tentativi di interferenza con prerogative indelegabili di altro organo.

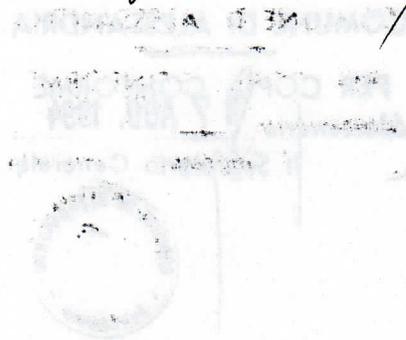
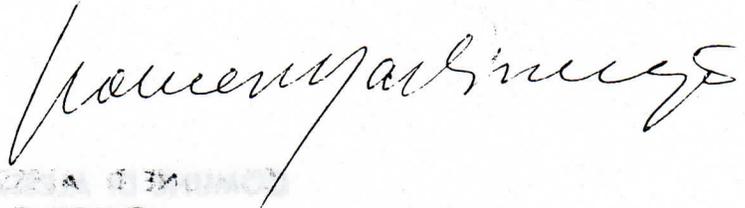
Infine, a modifica della citata nota n° 40606 dell' 8 luglio 1994 ed in considerazione della rinuncia espressa dall'ing. Moro ad assumere incarichi dirigenziali, peraltro condivisa come detto, revoco la di-

sposizione concernente l'attribuzione temporanea al predetto delle mansioni di dirigente del CED, in merito alle quali verranno impartite nuove disposizioni, come sopra preannunciato.

Distinti saluti.

Alessandria, 3 agosto 1994

L'Assessore  
Dr. Francesco Martinengo



spedizione concernente l'attribuzione temporanea al prefetto delle mansioni di dirigente del CED, in  
virtù delle quali verranno impartite nuove disposizioni, come sopra presunte.

Distretto di Alessandria

Alessandria, 3 agosto 1994

Il Segretario  
Dr. Francesco Marinengo

*Francesco Marinengo*

**COMUNE DI ALESSANDRIA**

**PER COPIA CONFORME**  
**Alessandria 7 AGO. 1994**

**Il Segretario Generale**

